



Il Rotary crea opportunità

Saluto del Presidente il giorno dell'insediamento - 4 luglio 2020

Carissime amiche, carissimi amici, gentili ospiti

non vi nascondo che questa sera provo una certa emozione ad apprestarmi dopo tanti anni a guidare il club nell'anno rotariano che sta per cominciare.

Chissà se nei numeri c'è qualche significato nascosto: sono diventato rotariano a 37 anni, ho fatto il presidente del club a 47anni, ritorno a fare il presidente per pura casualità a 77 anni: c'è questo 7 che ritorna, chissà che segno è? spero che sia di buon auspicio. (7 sono le meraviglie del mondo, però 7 sono i vizi capitali, boh!!!)

Tra gli ospiti lasciatemi salutare in particolare due amici che hanno vissuto con me 30 anni fa l'esperienza della presidenza dei propri club Piero Chiorri e Giovanni Gara due big del nostro Distretto e con Piero naturalmente saluto la carissima Anna Maria. Grazie per essere qui stasera.

Un grandissimo grazie e un abbraccio a Gabriella che con la sua presenza riporta tra noi l'indimenticabile Riccardo; infine un saluto alla storia del club Paolo e Rolando rigorosamente in ordine alfabetico e al futuro, mi auguro, del club rappresentato dai giovani del Rotaract Lucrezia (presidente), Veronica, Chiara, Corrado, Lucrezia e Alberto.

Veniamo da un periodo molto difficile, che nessuno di noi poteva mai immaginare di dover vivere e che sicuramente faremo molta fatica a lasciare dietro le spalle. Abbiamo ancora negli occhi le immagini della stanchezza degli operatori sanitari e del loro coraggio; dei camion militari con il loro carico di morte; dei numeri che tutte le sere ci venivano comunicati dietro i quali c'era la sofferenza della persone; di Papa Francesco che prega da solo in una Piazza San Pietro deserta; delle strade deserte delle città non solo nostre; e altro ancora.

Abbiamo vissuto mesi, contrassegnati da tanta tristezza, che ci hanno certamente cambiato, costringendoci a modulare diversamente le nostre esistenze, le nostre relazioni, le nostre abitudini. Abbiamo anche conosciuto quanta solidarietà e coraggio siamo in grado di dimostrare.

Il nostro Club, pur con mille oggettive difficoltà, ha continuato a tenere impegnata la propria compagine sociale con incontri online; sotto la guida attiva di Lorenzo ha saputo leggere le necessità esplose nel territorio e individuare le risposte possibili attraverso le risorse professionali dei soci e quelle economiche derivanti dai risparmi delle riunioni necessariamente annullate.

Voglio ringraziare con un caloroso applauso i nostri amici musicisti Rosa, Alessandro, Luigino, Lorenzo e Marco che hanno risposto senza alcuna esitazione alla nostra richiesta di collaborazione per l'attività di animazione a distanza per gli anziani delle case di riposo regalandoci il loro tempo e la loro professionalità. Un'esperienza emozionante per tutti coloro che l'hanno vissuta.



Il Rotary crea opportunità

Saluto del Presidente il giorno dell'insediamento - 4 luglio 2020

Dire che, d'ora in poi, la nostra vita non sarà come prima non è la ripetizione di un luogo comune", ha affermato sere fa il Presidente Mattarella- "Non sarà come prima perché ci mancheranno persone care, amici, colleghi. Non sarà come prima perché la sofferenza collettiva, che all'improvviso abbiamo attraversato ha certamente inciso, nella vita di ciascuno, sul modo in cui si guarda alla realtà. Sulle priorità, sull'ordine di valore attribuito alle cose, sull'importanza di sentirsi responsabili gli uni degli altri".

Ci aspetta un futuro incerto, un futuro da disegnare, in cui, spero, si riscopra il senso della comunità e della solidarietà a fronte di possibili nuovi problemi che si aggiungono ai precedenti, di una possibile crisi economica, di nuove povertà.

“Il Rotary crea opportunità” è il motto scelto dal Presidente internazionale Holger Knaack; esorta i Rotariani a creare opportunità volte a rafforzare la loro leadership, ad aiutare a mettere in pratica le idee di service e migliorare la vita dei bisognosi.

Sembra tagliato apposta per questo momento difficile, e rappresenta anche una sfida concreta lanciata a tutti noi.

Proviamo a capire come il nostro club possa creare opportunità; penso a due direttrici di azione che però finiscono necessariamente per legarsi.

La prima è creare l'opportunità di rafforzare la leadership del nostro club. Leadership intesa come capacità di mobilitare le energie fisiche e mentali di un gruppo di persone, i soci, per raggiungere gli obiettivi fissati.

Lo sviluppo della leadership, in un'associazione di volontari come la nostra, assume grande importanza per il futuro dell'associazione e offre a ogni socio opportunità di crescita che, raramente, si riscontrano in altre organizzazioni.

Nato nel 1958, negli anni Il Rotary Club Osimo ha potuto contare su una compagine sociale in cui si sono alternati oltre 180 soci, che hanno rappresentato appieno il tessuto sociale del territorio, che hanno sempre dato testimonianza attiva dei valori rotariani e che hanno svolto un'intensa e significativa attività a favore del territorio, riscuotendo grande apprezzamento da parte della comunità.

L'impegno per il futuro deve continuare nel solco tracciato, ma con la consapevolezza che la società è diversa dal passato; che i cambiamenti sono sempre più accelerati; che il contesto sociale ed economico è fortemente influenzato dallo sviluppo delle tecnologie digitali; che è radicalmente cambiato il nostro modo di vivere, il nostro modo di lavorare e il nostro modo di comunicare.

Oggi più che nel passato dobbiamo saper leggere, saper ascoltare i segnali che arrivano dalla comunità, dobbiamo puntare ad essere proattivi nei confronti dei cambiamenti sociali e capaci di adattarci alle nuove situazioni utilizzando anche le nuove opportunità che la tecnologia ci offre.



Il Rotary crea opportunità

Saluto del Presidente il giorno dell'insediamento - 4 luglio 2020

Dobbiamo trovare il modo di adattarci all'evoluzione tecnologica per sviluppare la nostra creatività e intraprendenza. Momenti di formazione per imparare a utilizzare piattaforme digitali saranno fondamentali per fare cultura, per raggiungere più persone possibili con webinar, dirette streaming, per dialogare con i giovani che sono il futuro del Rotary.

Più siamo, più riusciremo a fare la differenza

Attualmente il Club conta 44 soci; nell'ultimo periodo c'è stata una forte tendenza al decremento del numero dei soci, per malattia e decessi, per motivi economici e di lavoro, e per stanchezza.

Analizzando la situazione attuale dell'effettivo si può sicuramente affermare che:

c'è spazio per la crescita numerica dei soci anche in rapporto alla popolazione residente nel territorio che si aggira sui 70.000 abitanti;

la presenza femminile è del tutto squilibrata e insufficiente specie se rapportata al costante aumento delle donne nei posti di grande responsabilità;

occorre ridurre l'età media con l'immissione di giovani con una particolare attenzione alla crescita del giovani del nostro Rotaract.

Siamo pochi e occorre che ogni rotariano che partecipi alla vita del Club senta il dovere e il piacere di condividere la gioia dell'appartenenza al Rotary con altre persone di elevate qualità umane e professionali, e si impegni per rendere il Club più vitale e attraente e contribuire così alla sua crescita e al suo sviluppo. Occorre convincersi che ampliare la compagine del Club significa ampliare anche le possibilità di dare più servizio al territorio in cui operiamo.

Apriamoci a nuovi ingressi senza però mai dimenticare di coniugare la **qualità** (persone dotate di leadership e stimate nel lavoro e nella società per le loro azioni e per i loro comportamenti, persone che siano un esempio ed un punto di riferimento per la comunità, con una propensione al servizio e all'amicizia) con la **diversità** (Il Club come espressione delle eccellenze delle varie attività che esistono all'interno di tutti i comuni del territorio del club, senza distinzione di sesso, etnia e religione).

Abbiamo bisogno di diventare sempre più una compagine sociale fatta di uomini e donne liberi capaci di agire con coerenza ed entusiasmo, che credono in ciò che fanno e sanno trasformare, creativamente, ogni difficoltà in opportunità di cambiamento, di miglioramento sociale e personale.

Quindi il rotary crea l'opportunità ai soci attuali e futuri di mettere a disposizione la propria professionalità e il proprio entusiasmo in attività di service finalizzate a creare valore civico e sociale.

La seconda direttrice è creare l'opportunità di miglioramento delle condizioni sociali, culturali ai beneficiari della progettualità del Club.

Appare subito evidente che l'intreccio con la prima è strettissimo: questo secondo obiettivo è tanto più raggiungibile quanto più centriamo il primo; però è altrettanto vero che se il primo è un



Saluto del Presidente il giorno dell'insediamento - 4 luglio 2020

obiettivo dell'anno rotariano, il nostro club non è affatto all'anno zero per cui siamo già in grado di rispondere con efficacia alle esigenze della comunità;

siamo in grado di pensare progetti di servizio ben definiti in tutti gli aspetti: analisi delle esigenze, obiettivi, destinatari, tempi, modalità, risorse professionali ed economiche;

siamo in grado di finanziarli anche con l'attività di raccolta fondi della nostra Fondazione.

Abbiamo acquisito negli anni una esperienza notevole nel proporre attività di service di grande impatto sociale che altri ci invidiano anzi ci copiano.

Margini di miglioramento ci sono ma intanto partiamo:

garantendo la continuità con il passato sia per il completamento di progetti iniziati sia per la riproposizione magari con modalità di casi di successo (Etica e società; sostegno morale agli anziani delle case di riposo; formazione per gli studenti delle scuole superiori sui temi Prevenzione per le malattie sessualmente trasmissibili, cyber bullismo, controllo delle emozioni; la città cardioprotetta);

garantendo la partecipazione del club ai progetti distrettuali consolidati quali Ryla, Campus, Virgilio, e il nuovo proposto dal Governatore Sharing service di cui discuteremo in seguito;

rafforzando l'aspetto di internazionalità del nostro club aumentando i nostri rapporti con i club gemellati di Spalato e di Tunisi, provando ad attivare lo scambio giovani, partecipando a progetti di sovvenzione globale e contribuendo alle attività della Fondazione Rotary.

Ma il focus della nostra attività di service è centrato sul sostegno alla ripresa dopo il lockdown.

Le opportunità che dobbiamo creare sono quelle in risposta all'emergenza sociale che si sta generando e con la quale dovremo fare i conti.

Non è sicuramente nostro compito affrontare i grandi temi legati ad essa, ma possiamo, anzi dobbiamo, essere vicini alle esigenze dei nostri comuni, delle comunità locali che ben conosciamo e che più che mai hanno bisogno del nostro contributo.

Accendiamo il Futuro è il titolo del progetto elaborato dalla commissione progetti; Il sostegno alla ripresa dopo il lockdown associato alla pandemia Covid-19 è il filo conduttore del progetto che si articola in quattro aree.

Accendiamo il futuro è l'opportunità di miglioramento delle condizioni sociali che vogliamo offrire alla nostra comunità.

Il lockdown, misura necessaria per superare la crisi sanitaria, ha inevitabilmente creato in tutti i settori della vita sociale nuovi problemi.

Gli ambiti che appaiono più problematici riguardano soprattutto i giovani, l'economia locale e i bisogni primari.

Ai giovani, con la chiusura delle scuole prima e la prossima inevitabile crisi economica, vengono a mancare i presupposti di base per costruire il proprio futuro; l'economia locale è in difficoltà e ha



Il Rotary crea opportunità

Saluto del Presidente il giorno dell'insediamento - 4 luglio 2020

bisogno di essere sostenuta; ci sono infine segnali preoccupanti per la crescita dei bisogni primari. Al centro del progetto i giovani che rappresentano oggi l'anello debole della catena; a loro offriremo una possibilità in più di orientamento professionale e attraverso una revisione profonda del Premio Tronti un'occasione di formazione per costruire un progetto di impresa;

poi il sostegno delle attività (negozi, bar, ristoranti, aziende) del territorio.

Il mantenimento in vita delle attività tipiche dei nostri Comuni, non è solo un fatto economico, ma è soprattutto un fatto storico e culturale.

Significa mantenere vivo il loro tessuto sociale con le loro caratteristiche, significa conservare la loro identità.

Da qui l'idea di attivare una campagna di sensibilizzazione per acquistare 'in zona' e una campagna per la promozione turistica dei nostri territori rivolta soprattutto in senso "interattivo" ai rotariani di tutti i distretti italiani.

Infine la solidarietà per fronteggiare la crescita dei bisogni primari delle nostre famiglie, intesa nel senso di fare rete con le Caritas Parrocchiali per promuovere le loro attività e sostenere le loro raccolte fondi.

Discuteremo di tutto questo più avanti, intanto ripartiamo;

riprendiamoci con prudenza il contatto tra noi che abbiamo spostato per necessità sulla rete,

rafforziamo l'idea di servizio che è già nel nostro dna e trasmettiamola ad altri;

facciamo in modo che quanto di buono (rispetto delle regole, senso di responsabilità, fiducia negli altri e nelle istituzioni, onestà intellettuale) ci lascia la pandemia sia fonte di ispirazione per le nostre attività;

troviamo la giusta sintonia tra noi per intercettare le necessità emergenti; attrezziamoci per intervenire laddove serve e per essere parte viva del nostro territorio.

Accendiamo il futuro per le nostre comunità, amici, proviamoci, dobbiamo solo fare appello alle nostre energie migliori.

Insieme si può.

Pasquale Romagnoli
Presidente 2020-2021